

39 Pub.^{co} e con molta soddisfazione de' Sudetti. Ma alcuni non furono con piacere uditi gli ultimi Conni, perché temevano che quella occasione potesse aprir loro all'acconnota preteza di voler riformare l'antica Tassa delle Monete.

Stabiliti questi Conceri, il Forcanini fu introdotto negli Archivi del C.^o di X., e del Tribunale. In quello del C.^o di X. trovò le Carte, e Registri disposti con buon ordine; ma in quello del Tribunale ritrovò tutte le Carte in estrema confusione e disordine eccettuate quelle dell'ultimo decennio le quali per opera dei due Segretari Cavalli e Buginello erano state con bellissimo sistema in guisa de' senza veruna difficoltà, o perdita di tempo si stavano ogni cosa.

Nel tempo stesso il Forcanini si fece consegnare dal Tribunale il Libro Magnus, nominato què sopra, e dopo averlo ripassato sopra alcuni suoi temi, lo consegnò al Francese, e trarne tutti quei documenti, che fossero necessari alla dilucidazione de' punti più in game, e lasciare i Sovverchi. Cagione per se stessa può considerarsi, se in tanta mole di Libri e confusione di Pub.^{co} Archivi, fosse difficilissimo, e pericolosissimo nel fermento di allora questo carico delle istruizioni. Altri duecento soggetti studiavano indolentemente i medesimi argomenti, e sostenere ognuno a tutta forza la propria sentenza, e per somministrare cognizioni a quel Correttore, che sapevano favorito. In oltre questa era la prima volta che quel Tribunale cadeva in game. Una sola Carta trovata da un'altro, e non somministrata da Lui, poteva esser intera, e una enorme malizia, di non averla voluta somministrare, e non già per un ingratito accidente di non averla veduta. Gli Inquisitori stavano attentissimi ad ogni suo passo, e detto. Lo stesso facevano ancora alcuni de' Saggi, ma più di tutti li Correttori. Comprendeva egli impossibilità di potere giammai da uomini di Professione, e fortuna diversa uscir opinioni concordanti nel punto massimo, e che nelle leggi potesse satisfarsi a tutti gli umori. Però si propose in mezzo a tante difficoltà di fare segretissimamente i suoi studi, e di raccogliere in un sol volume tutti li documenti riguardanti il punto Nobile che formava il Centro della discordia, acciò che tutti studiando in un solo fonte combatterono ad arme eguali, e nessuno potesse prender occasione di sopprimere alcun mancamento, nella sua direzione. In questa Raccolta però si indi-